



Corso di formazione
"Progettisti per il Volontariato"

per le Organizzazioni di Volontariato
della provincia di Lecce

15, 17, 22 e 24 Ottobre 2012

a cura di Luca Dell'Anna

Cos'è un Progetto?

Un progetto è un insieme definito di **azioni**,
volte al raggiungimento di **obiettivi** prefissati,
attraverso **risorse** limitate (budget e staff),
in un **tempo** definito.



La progettazione sociale

Con “progettazione sociale” si indicano tutte le azioni che mirano alla crescita sociale della comunità, qualunque sia lo specifico settore di intervento.

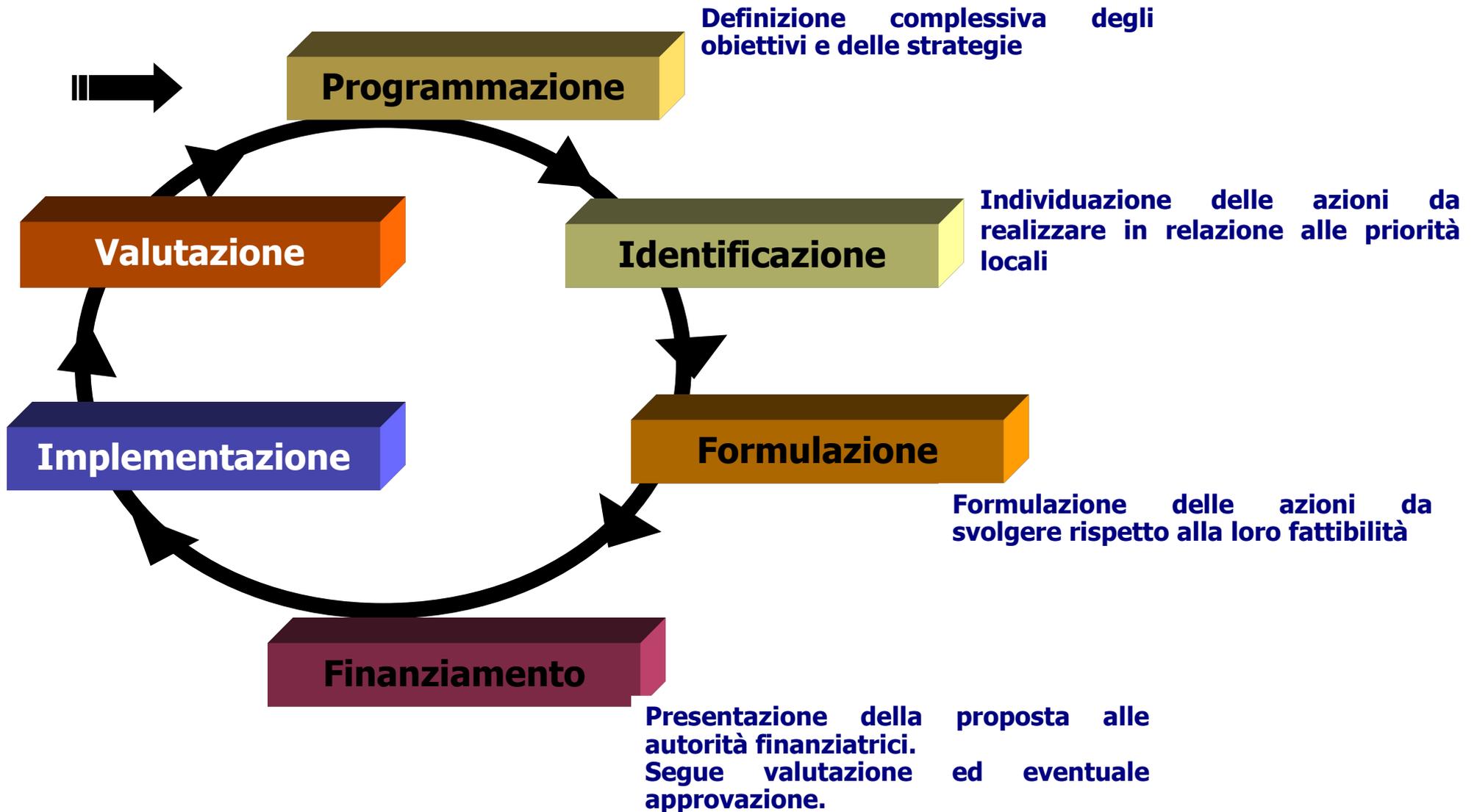


La Gestione del Ciclo di progetto (Project Cycle Management – PCM)

La Gestione del Ciclo del Progetto è la **metodologia**, introdotta dalla Commissione europea agli inizi degli anni '90, per **migliorare la qualità della progettazione** e della **gestione dei progetti**, individuata dal Ministero della Salute per la redazione dei Piani regionali/locali di Prevenzione.

La Gestione del Ciclo del Progetto prevede la **strutturazione in fasi** della preparazione e della realizzazione dei progetti.

Il Ciclo del Progetto: 6 fasi



La Programmazione

In questa fase il contesto viene analizzato per identificare problemi, opportunità ed impedimenti.

Lo scopo di questa fase è identificare obiettivi principali e le priorità settoriali, fornire un quadro di programmazione pertinente e fattibile nel quale possano essere identificati e preparati progetti specifici.

L'identificazione

Sono individuate e sottoposte ad ulteriore analisi e studio, le azioni specifiche da intraprendere.

Si procede con un'analisi dei problemi cui segue l'identificazione di possibili soluzioni per risolvere tali problemi.

Più in particolare, fa riferimento al momento in cui si definiscono gli interventi principali, le modalità, gli stakeholders da coinvolgere e gli strumenti finanziari da mettere a disposizione.

La Formulazione

Le idee-progetto giudicate pertinenti sono elaborate in piani di progetti operativi. I gruppi beneficiari e gli altri attori partecipano alla specificazione dell'idea-progetto. Essa è poi verificata in base alla sua fattibilità e sostenibilità.

La Formulazione corrisponde alla pianificazione temporale, organizzativa e finanziaria degli interventi.

Vengono stabiliti i calendari di intervento, la quantità delle risorse finanziarie e le loro destinazioni, nonché le strutture operative necessarie.

IL FINANZIAMENTO

Le proposte sono esaminate dalle autorità competenti che decidono se finanziare o meno il progetto.



L'IMPLEMENTAZIONE (Realizzazione)

L'IMPLEMENTAZIONE corrisponde

alla realizzazione degli interventi vera e propria.

Fase spesso “sottovalutata” in fase di progettazione, dalla quale dipende, in larga parte, quella di tipo prettamente contabile, denominata “di rendicontazione”.

LA VALUTAZIONE

La Valutazione e l'Audit chiudono il ciclo di progetto, attraverso un'attenta disamina dei risultati ottenuti, dell'efficienza degli interventi e la riflessione complessiva **per la futura programmazione.**

In generale, nel Ciclo del Progetto la Valutazione segue la Realizzazione, ma è pratica comune condurre una Valutazione Intermedia nel corso della fase di implementazione.

Spesso, è proprio dalla valutazione e dal controllo di quanto è stato fatto che nascono le migliori idee progettuali.

Alcuni principi della Gestione del Ciclo del progetto

- Aderenza alle fasi del Ciclo del Progetto, per assicurare un processo decisionale strutturato e basato su informazioni pertinenti
- Processo orientato verso "il cliente": programmazione partecipativa (ad es. attraverso l'uso di laboratori di programmazione)
 - Verificare la sostenibilità dell'idea progettuale per assicurare benefici che durino nel tempo
- Uso del **Quadro Logico** (LFA - "Logical Framework Approach o Analysis") per assicurare un approccio analitico e coerente

L'Approccio del Quadro logico

Il Quadro Logico è una matrice 4x4 di progettazione, largamente usata nei programmi promossi dalla Commissione Europea e da altri organismi internazionali, molto utile per definire in maniera chiara i diversi elementi di un intervento progettuale e per visualizzarli in modo efficace.

Costruire il Quadro Logico del progetto

Obiettivi Generali. Sono i benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari del progetto) ai quali il progetto contribuirà

Scopo del progetto. Lo scopo del progetto definisce l'aspetto o condizione della vita dei beneficiari che registrerà un miglioramento a seguito dell'utilizzo dei servizi forniti nell'ambito del progetto.

Risultati. Si riferiscono ai servizi che i beneficiari, o altri soggetti facenti parte del contesto specifico, otterranno a seguito delle attività realizzate nell'ambito del progetto.

Attività. Indica le azioni che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai beneficiari o ad altri soggetti.

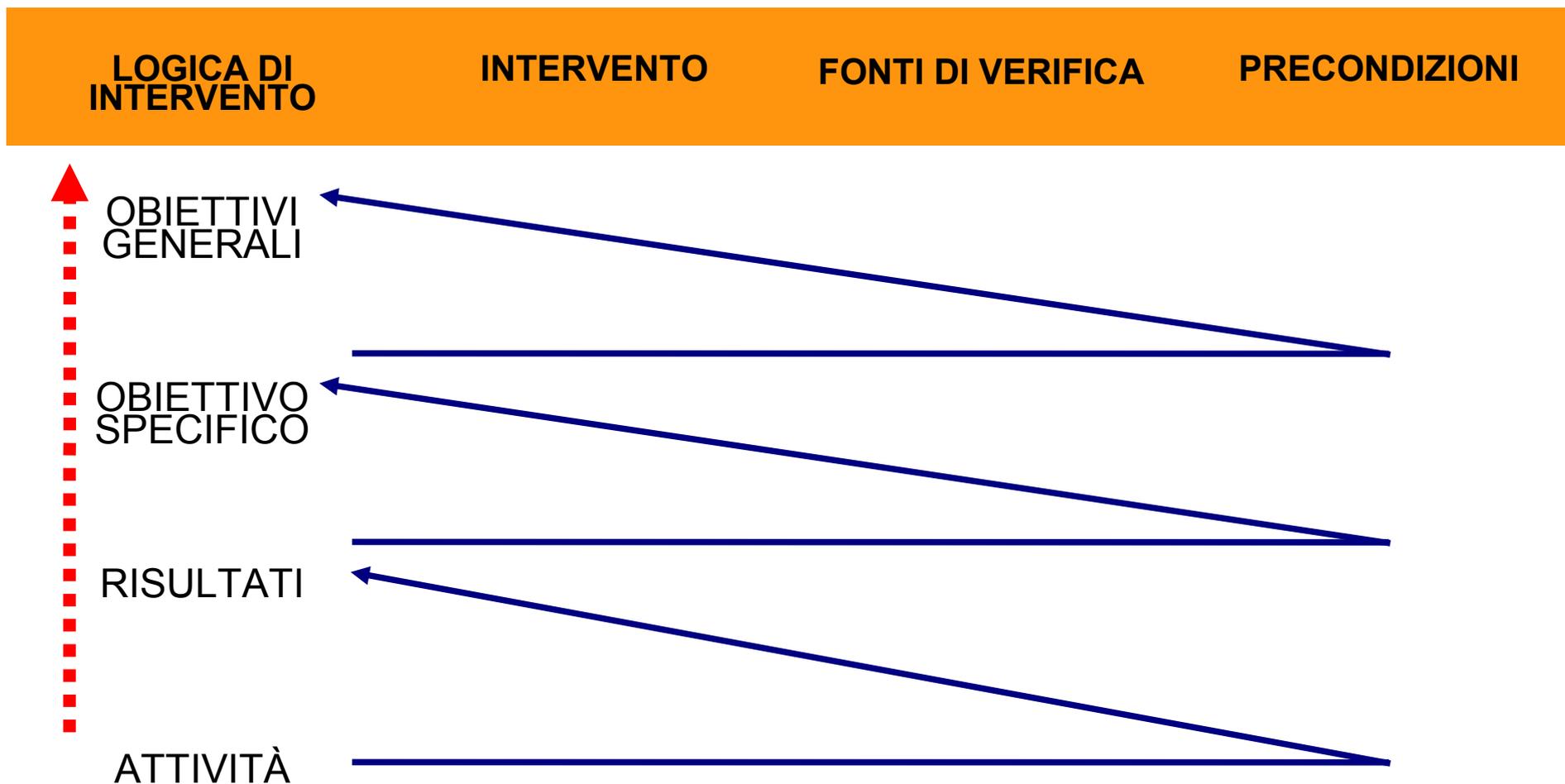
Costruire il Quadro Logico del progetto

Logica dell'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni/fattori esterni
Obiettivi generali			
Scopo del progetto (Obiettivo specifico)			
Risultati attesi			
Attività			

Costruire il Quadro Logico del progetto

Logica dell'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni/fattori esterni
Obiettivi generali 2	8	9	
Scopo del progetto (Obiettivo specifico) 1	10	11	7
Risultati attesi 3	12	13	6
Attività 4			5

Come leggere la matrice di Quadro logico



GLI INDICATORI

- Specifici
- Misurabili e “accettabili” nei costi
- La scansione temporale deve essere dettagliata con riferimento ai singoli obiettivi

Devono essere sempre ben specificati

Ad esempio, nel caso di un obiettivo quale “Donne inserite nel mondo del lavoro” l’indicatore potrà essere: “Aumento dal 40 al 50% (valore di riferimento) del tasso di occupazione (variabile) delle donne con oltre 35 anni dei paesi delle aree X del paese Y

LE FONTI DI VERIFICA

Come e dove trovo le informazioni sui miei indicatori? Chi le misura?

- Nelle prime tre caselle si indica dove e in quale forma saranno reperite le informazioni per assegnare dei valori agli indicatori della colonna precedente
- Nella quarta casella, i costi stimati e la fonte di finanziamento per la mobilitazione delle risorse stimate come necessarie

LE CONDIZIONI

Nella quarta colonna (chiamata di solito CONDIZIONI *ossia le condizioni sfavorevoli il cui verificarsi può impedire il corretto svolgersi dell'intervento o inficiare il conseguimento di Risultati e Obiettivi*) si indicano:

- I fattori esterni (fuori dal controllo diretto dell'intervento), essenziali per il raggiungimento di: Obiettivo specifico, Risultati attesi, Attività (rispettivamente)
- Spesso, in una colonna (ulteriore) sotto vengono indicate le *Precondizioni che devono essere soddisfatte prima che abbia inizio la realizzazione del progetto*
- **NB: A VOLTE LE IPOTESI SONO ESPRESSE IN POSITIVO**
- **NB: A VOLTE ANZICHE' DI CONDIZIONI SI PARLA DI "IPOTESI"**

LOGICA DI INTERVENTO**INDICATORI****FONTI DI VERIFICA****PRECONDIZIONI**

OBIETTIVI GENERALI Ridotto il numero di incidenti stradali che coinvolgono i giovani e le loro conseguenze (morti,feriti)

Ridurre in maniera sensibile (-5%) i casi di incidenti stradali /morti/feriti che coinvolgono giovani sulle strade

Dati delle forze di pubblica sicurezza che operano sul territorio

OBIETTIVO SPECIFICO Ridotti i casi di guida in stato di ubriachezza

Riduzione sensibile (-5%) dei casi rilevati di guida in stato di ubriachezza che coinvolgono giovani sullestrade della vallagarina alla fine del progetto

Dati delle forze di pubblica sicurezza che operano sul territorio

I giovani adottano comportamenti più idonei per la sicurezza stradale (rispetto del codice stradale, prudenza, comportamenti corretti)

RISULTATI

Aumentata la consapevolezza del proprio tasso alcolemico da parte di chi guida

Aumentata la consapevolezza dell'importanza di rispettare i limiti di legge fissati per il tasso alcolemico alla guida

Solo il 15% dei giovani rispondenti al test che si qualificano come sobri risulta avere un tasso alcolemico >0,50 g/l

Solo il 30% di chi ha tasso superiore a 0,50 g/l dichiara che si metterà alla guida

Risultati dei test alcolemici (serie storica:inizio-fine progetto e follow-up)

Risultati del questionario (serie storica nizio-fine progetto e follow-up)

I giovani si comportano coerentemente in caso di ubriachezza e non si mettono alla guida

I giovani si comportano coerentemente e trovano strategie (mezzi pubblici,autista,etc.)per evitare di mettersi alla guida quando bevono

ATTIVITÀ

1. Scommessa (intervento nei locali pubblici nel weekend)
- 2.Diffusione depliant nei locali durante il week end
- 3 Intervento degli operatori nei locali durante il weekend

1. I giovani partecipano alla scommessa;
- 2.I giovani leggono attentamente idepliant;
- 3.I giovani sono disponibili a confrontarsi con gli operatori

L'IDEAZIONE ... fa rima con problema!

In questa fase si selezionano e individuano le “**problematiche**” a cui si vuol dare risposta e si iniziano ad ipotizzare le possibili “strategie d'intervento” per risolverle.

La situazione esistente viene analizzata per sviluppare una immagine della “situazione desiderata futura” e selezionare le strategie che saranno applicate per conseguirla.

Si esaminano:

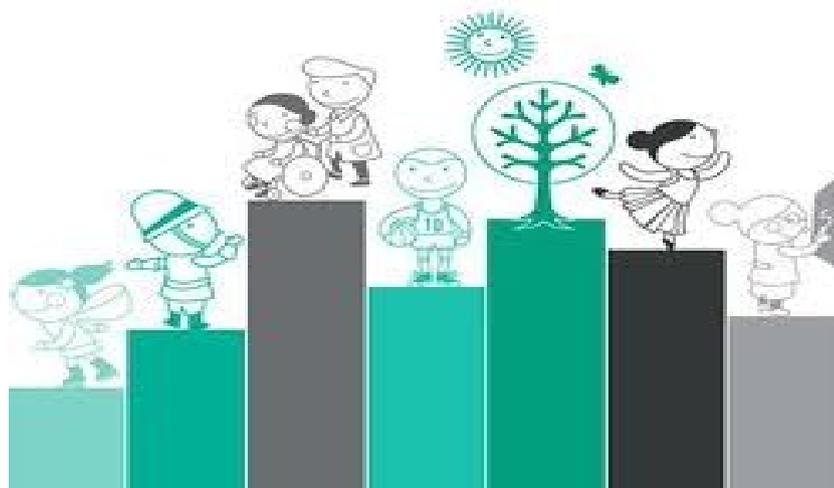
- 1. il contesto di riferimento*
- 2. il problema cui si intende dare risposta*
- 3. gli obiettivi*
- 4. gli stakeholders (attori interessati, direttamente o indirettamente toccati dal progetto)*



Analisi del contesto

È un processo conoscitivo che consente di centrare l'obiettivo del progetto e che permette di:

- ottenere una visione d'insieme del contesto nel quale si svilupperà;
- conoscere le organizzazioni presenti nel territorio che hanno maturato esperienza nell'ambito del progetto, per valutare lo sviluppo di eventuali sinergie;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.



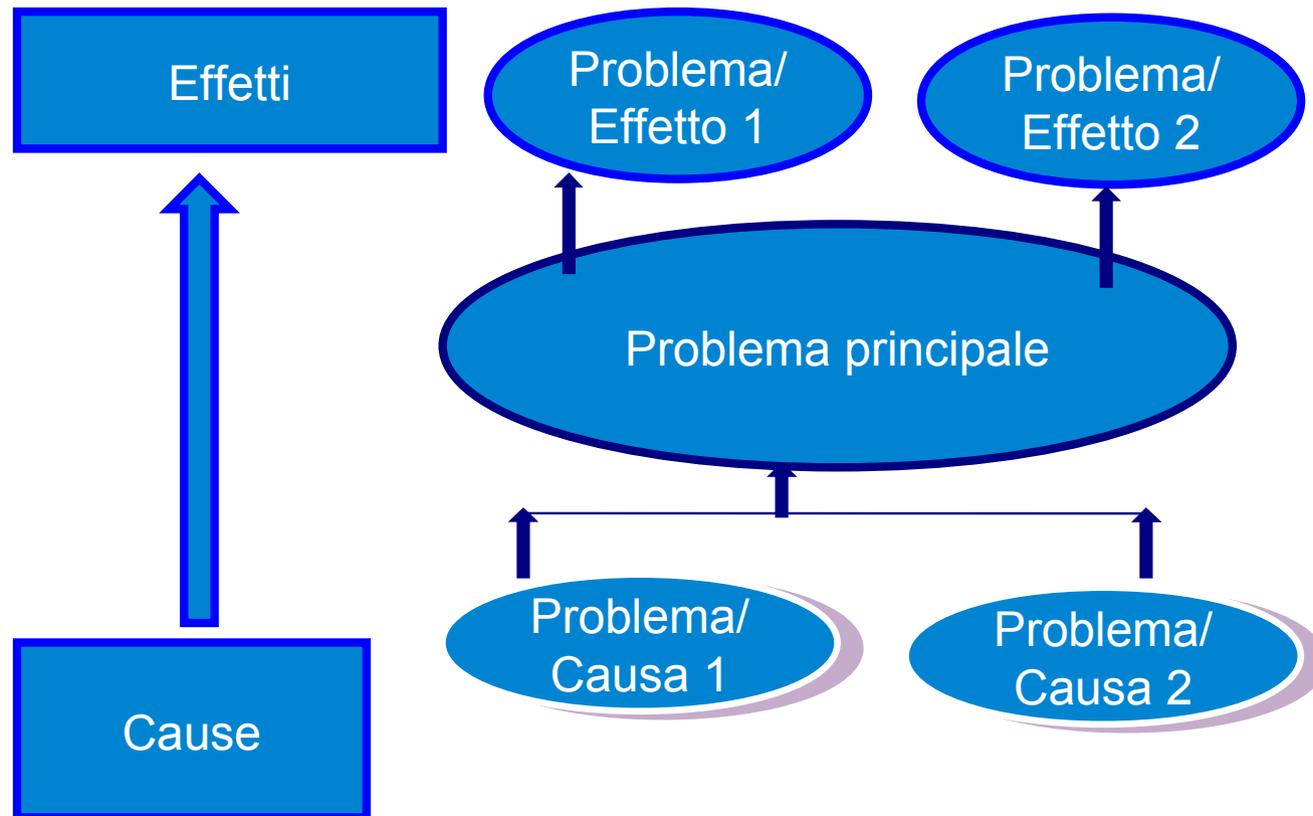
Analisi dei Problemi

Un problema non è mai isolato.
Per identificare il problema centrale del progetto
dobbiamo inserirlo in un sistema gerarchico di
problemi più ampio.

Quello a cui intendiamo rispondere è, infatti,
causato e influenzato da altri problemi e, a sua
volta, ne determina altri.

L'albero dei Problemi

Il diagramma detto “Albero dei problemi” che viene usato in fase di ideazione, mostra gli effetti di un problema e le sue cause e permette di identificare le vere radici di una situazione insoddisfacente in atto.

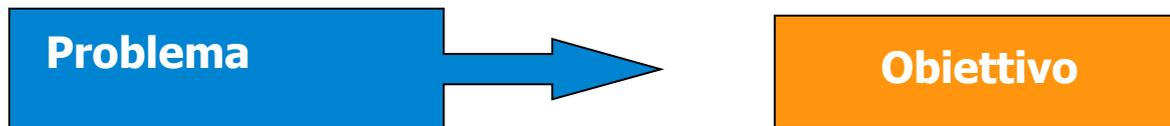


Analisi degli obiettivi

L'analisi degli obiettivi parte dall'albero dei problemi per rappresentare la situazione futura, alla quale si aspira dopo la realizzazione del progetto.

Si tratta di una metodologia che permette di:

- descrivere gli scenari futuri derivanti dalla soluzione dei problemi;
- verificare la gerarchia degli obiettivi;
- evidenziare in un diagramma le relazioni mezzi-fini.



Analisi degli stakeholder

Gruppi sociali, organizzazioni e individui diversi hanno preoccupazioni, capacità e interessi differenti rispetto alla situazione problematica che il progetto intende affrontare. Queste differenze devono essere esplicitate, capite e riconosciute nella fase analitica della progettazione per consentire una migliore identificazione dei problemi e una migliore formulazione delle soluzioni

Come si fa operativamente l'analisi degli stakeholder?

Principali passi:

- Identificare il focus del progetto ovvero l'area problematica/tematica che esso intende affrontare
- Identificare tutti i soggetti che hanno un interesse significativo nel successo o nel fallimento del possibile progetto
- Analizzare i ruoli sociali/economici/politici degli stakeholders identificati per valutarne i differenti interessi, il livello di potere, il dinamismo e la capacità di interagire con la azione progettuale in via di elaborazione
- Identificare le dinamiche cooperative o di conflitto tra i diversi gruppi di stakeholders

A cosa serve l'analisi degli stakeholders?

La finalità ultima dell'analisi degli stakeholders è quella di aiutare i progettisti a massimizzare i benefici sociali, economici e istituzionali del progetto nei confronti del gruppo target e dei beneficiari finali, minimizzando al contempo i potenziali effetti negativi del progetto stesso, inclusi i possibili conflitti tra diversi gruppi di stakeholders

Come si fa operativamente l'analisi degli stakeholders?

Il principali strumenti a supporto dell'analisi degli stakeholders sono:

Matrice dell'analisi degli stakeholders

Matrici di classificazione degli stakeholders

Analisi SWOT

...

L'analisi degli stakeholder

Attore	Rilevanza (A/M/B)	Benefici Che ricevono dalla partecipazione al processo/progetto	Contributi Che portano partecipando al processo/progetto	Conflitti Potenziali/pregressi/at tuali

Costruire la matrice di rilevanza

		INFLUENZA	
		bassa	alta
INTERESSE	basso	Stakeholder marginale Rilevanza=B	Stakeholder appetibile : categorie che è opportuno coinvolgere Rilevanza=M/A (Istituzionale)
	alto	Stakeholder debole o operativo : categorie che è doveroso coinvolgere Rilevanza=M/A	Stakeholder essenziale o chiave : categorie che è necessario coinvolgere Rilevanza=A

Stakeholder **essenziale** è **necessario** coinvolgerlo in quanto ha forte capacità di intervento sulle decisioni;

Stakeholder **appetibile**: è **opportuno** coinvolgerlo perché elemento di pressione o opinion leader in grado di influenzare l'opinione pubblica;

Stakeholder **debole**: è **doveroso** coinvolgerlo perché soggetto che non ha mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi (coincidono spesso con i beneficiari del processo/progetto).

La redazione del progetto

La redazione o stesura del progetto è l'area di avvio di un intervento, nella quale sono organizzate e convergono tutte le informazioni che daranno forma e contenuto all'idea progettuale.

Come già detto, occorre definire in dettaglio:

- il piano delle attività da realizzare (azioni, tempi, ecc.);
 - le risorse umane necessarie;
- il piano temporale di svolgimento;
- il piano economico-finanziario.



La coerenza progettuale

SCELTA DEL TEMA
DA SVILUPPARE



IDEA
PROGETTUALE



SCELTA
BANDO

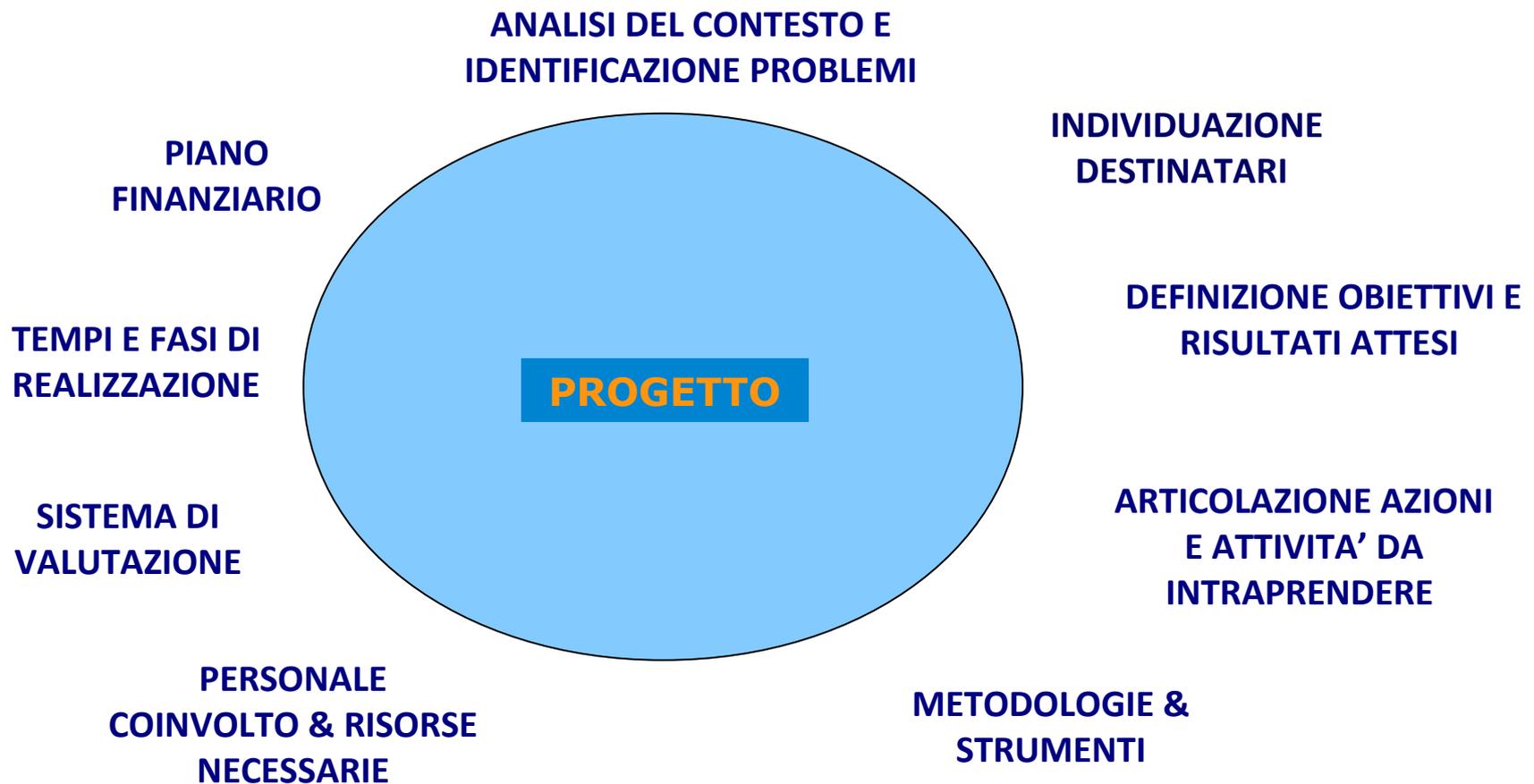


STESURA DEL
PROGETTO

coerenza



Gli step principali nella redazione del progetto





“Progettisti per il Volontariato”

Grazie per l'attenzione!

a cura di Luca Dell'Anna